

Giornata di preghiera e fraternità

DOMENICA 16 DICEMBRE

UN SOLO CUORE

Cuneo, 3 dicembre 2018

Carissimi/e,

sabato scorso 1° dicembre abbiamo celebrato in Comunità la memoria di Charles de Foucauld. Moriva “martire” (anche se non riconosciuto in modo ufficiale) 102 anni fa.

Vi informo che è uscita proprio adesso la traduzione in italiano dell’ultima biografia, edita da Effatà. È un grosso volume di oltre 700 pagine: frutto di un lavoro da certosini. Ho cominciato a leggerla e, pur non essendo certosino per vocazione, la porto avanti con molto interesse. Chi non si spaventa dei volumi consistenti, se la regali o se la faccia regalare per Natale! (*)

Dopo questa parentesi pubblicitaria, vi trascrivo una citazione di Padre de Foucauld che ho richiamato nell’omelia di sabato e che avevo citato nel deserto del 2016, che, come ricorderete, è stato sulla vita e missione di Padre de Foucauld:

“Noi non abbiamo due cuori, uno di fuoco per Dio, e uno di ghiaccio per gli uomini. Disponiamo di un cuore solo. E se il nostro cuore si riscalda e diventa tenero amando gli uomini, di conseguenza si rende più caloroso e più tenero per amare Dio”.

Scriveva questo pensiero nel 1893 quando era alla Trappa di Akbés in Siria.

Mi sembra particolarmente adatto per il tempo di Avvento che stiamo vivendo. P. de Foucauld è stato come folgorato dal mistero dell’Incarnazione: Nazareth, la vita di Gesù tra gli ultimi, “confuso” tra loro, nel lavoro, nella preghiera, nei rapporti feriali. Sappiamo quanto la vita monastica sia rimasta nel cuore di frater Charles, dopo i sette anni vissuti come trappista. Sappiamo che nei circa tre anni vissuti a Nazareth e a Betlemme pregava sino a dieci ore al giorno sul vangelo e di fronte all’Eucaristia.

Ebbene questo “eremita” ha compreso e sperimentato nel modo più chiaro che “amando gli uomini si impara ad amare Dio”.

* * *

Camminando verso la festa del Natale, chiediamo anche noi di non separare mai l’amore di Dio e l’amore del prossimo. La vita di preghiera è autentica se ci apre a rapporti fraterni veri. E i nostri rapporti fraterni sono autentici se ci rimandano a Dio, se fanno crescere in noi la sete di fermarci con Gesù nella preghiera.

Vi attendiamo domenica 16 dicembre

Torno a ricordare di portare la Bibbia (o l’analogo digitale) per la riflessione e la preghiera.

Questa domenica sarà il nostro fratello Christoffer a guidare la riflessione sul tema del **viaggio nel vangelo di Luca**.

A tutti e a ognuno buon cammino di Avvento! Mi permetto di segnalare le udienze del mercoledì sui dieci comandamenti. Anche le ultime tre (14, 21 e 28 novembre) sono un vero gioiello in un linguaggio accessibile. Ora Papa Francesco ha iniziato la riflessione sul Padre Nostro!

Con gioia e affetto fraterno,

Pino e Comunità

(*) Nota:

Pierre Sourisseau, **Charles de Foucauld**, Effatà Editrice.